



Via San Salvatore 13
6900 Paradiso
Tel 091 9116601
info@swissvoiptel.ch
www.swissvoiptel.ch

Da anni serviamo aziende ticinesi, diminuendo notevolmente i costi delle comunicazioni telefoniche e relativi canoni mensili.

Mettiti in sicurezza con il
Firewall Clavister E5

è il perfetto Security Gateway per ufficio remoto/branch o come unità di Customer Premises Equipment (CPE). La serie Clavister E5 rappresenta un' eccellente soluzione ad un ottimo prezzo.

- Numeri telefonici (Ticinesi, Svizzeri e internazionali)
- Portabilità (trasferimento numeri telefonici da altro operatore)
- Easy-VoipTel (centralino telefonico)
- Fritz-VoipTel (aggiunge velocità alla tua navigazione e telefoni con VoipTel)
- Box-VoipTel (soluzione facile e veloce per la migrazione al VoIP)
- Web Hosting-VoipTel (sito web ed e-mail)
- Fax to mail-VoipTel (ricevere fax in pdf via e-mail)
- DSL-VoipTel (soluzione conveniente per telefonia e accesso ad internet ad alta velocità)



Andrea Anzalone
Responsabile commerciale

Tel. 091 9116603
commerciale@swissvoiptel.ch



Agnese Franchetti
Responsabile amministrativa

Tel. 091 9116601
amministrazione@swissvoiptel.ch



Nicola Masiero
Responsabile tecnico

Tel. 091 9116602
assistenza@swissvoiptel.ch

CONNECTING SMART PEOPLE

NEWSLETTER MARZO 2015

Per ulteriori informazioni scrivete a info@swissvoiptel.ch o chiamateci allo 091 9116601.

Bank of America lancia la sfida ai grandi dell'IT

Vendere hardware al settore finanziario e assicurativo è considerato dai produttori di hardware come una certezza: le banche hanno bisogno di strumenti professionali in grande quantità. O perlomeno, sinora. La

musica potrebbe cambiare. E la colpa è di Facebook, tra gli altri. Non tanto perché le banche vogliono affidarsi al più grande social media del pianeta, piuttosto perché è sull'esempio delle attività lanciate da Facebook nel campo delle forniture IT che queste hanno preso ispirazione e sfruttano anche le possibilità. Bank of America nel 2014 ha speso 3 miliardi di dollari in dotazioni hardware che adesso vorrebbe chiudere, spostando tutto nell'OpenComputer Project, che permette di avere l'80% dei sistemi in software-defined datacenters in tre anni, riducendo la spesa in maniera drastica, portando tutto nel cloud e chiudendo definitivamente la partita con i grandi dell'IT, che dominano i cicli tecnologici e la capacità di innovazione delle aziende. Senza contare che l'utilizzo delle stesse tecnologie di base uccide, livellandola, anche la possibilità di utilizzare l'IT come leva per differenziare il proprio business, dato che è comune a tutti quanti.

Linux, il lavoro scende dalla nuvola

Il mondo del lavoro, per chi è in grado di mettere mano al codice di Linux, è apparentemente tutto rose e fiori: le abilità di un professionista FOSS sono sempre più richieste, e la diffusione delle tecnologie connesse al cloud computing non fanno che incrementare ulteriormente la richiesta per detti professionisti. Il 97 per cento dei manager intervistati dice di voler assumere esperti del Pinguino nel giro dei prossimi sei mesi, sostiene il rapporto di Linux Foundation, mentre l'esperienza per le piattaforme cloud OpenStack e CloudStack avranno un peso importante nel valutare l'assunzione secondo il 42 per cento dei manager. Per il 23 per cento dei responsabili del personale la sicurezza è l'area di competenza richiesta per assumere esperti Linux, mentre il 19 per cento dei manager vuole professionisti con competenze sulle tecnologie di Software-Defined Networking(SDN).

Alibaba sbarca nella nuvola americana con Aliyun

Alibaba sbarca negli Usa. Alla grande: apre un datacenter nel cuore della Silicon Valley, che diventerà il suo pivot per espandersi negli Stati Uniti. All'inizio come supporto per i servizi cloud delle aziende di Pechino e Shanghai, in prospettiva per fare concorrenza nei servizi di cloud al gigante Amazon, che a tutt'oggi oltre ad essere l'inventore è anche il dominatore del settore. Una concorrenza asimmetrica dato che Alibaba ha tutta l'apertura possibile in Cina, dietro alla Grande Muraglia Elettronica, mentre non si può dire la stessa cosa per i servizi dei provider e OTT americani provenienti dagli Usa, che spesso vengono bloccati per periodi più o meno lunghi.

Capgemini: big data, il 65% delle aziende mondiali a rischio competitività

Due terzi delle organizzazioni (65%) riconoscono di essere a rischio di diventare poco competitivi se non adotteranno nuove soluzioni per le analisi dei dati. È quanto emerge dal rapporto Big & Fast Data: The Rise of Business Insight-Driven di Capgemini, uno dei più importanti fornitori mondiali di servizi di consulenza, tecnologia e outsourcing. Il report realizzato in partnership con Emc Corporation attraverso interviste a oltre 1.000 tra executive e senior decision maker del Nord America, Sud America, Europa e Asia-Pacifico, punta a comprendere il livello di esigenza e capacità di gestione delle aziende dei Big Data. In risposta alle necessità dei clienti, e sulla base del successo della propria Business Information Management Global Service Line (GIs) lanciata cinque anni fa, Capgemini prevede una sostanziale crescita delle capacità di analisi e conoscenza dei dati attraverso la nuova global practice Insights & Data, con una maggiore focalizzazione nel supportare i clienti ad accedere a dati e informazioni importanti per gestire le attività decisionali all'interno di tutta l'azienda.

Microsoft, novità per Office e Windows 10

Dopo l'arrivo della preview per Mac OS X, Microsoft ha ora provveduto a distribuire una build preliminare di Office 2016 per i PC Windows. Si parla in particolare di un pacchetto destinato a professionisti e aziende, con novità concernenti soprattutto Outlook. Novità anche per la gestione intelligente del traffico di rete, l'accessibilità e la tecnologia IRM e per la protezione dei documenti. Un'altra nuova possibilità di testing, ancora una volta esclusiva per gli abbonati di Office 365, riguarda il debutto pubblico del tool di condivisione social noto come Delve.

Dropbox compra CloudOn, consolidamento in vista nel mercato della nuvola

Un'altra piccola nuvoletta che svapora. Uno dei principali operatori di cloud per il mercato consumer, nonché un attore di riformimento anche nel mercato aziendale per la gestione e archiviazione documentale, cioè la statunitense Dropbox, ha confermato l'annuncio di alcuni giorni fa di aver acquisito CloudOn, piccolo attore della nuvola che si era ritagliato una sua nicchia nel settore della sincronizzazione dei dati e documenti per la piattaforma di Office di Microsoft. L'acquisizione delle tecnologie di CloudOn e dei suoi nove milioni di utenti è solo un tassello nella guerra delle nuvole, che vede contrapposte le grandi aziende del settore IT: da Amazon a Google fino a Microsoft e Apple, oltre agli specialisti del settore come l'emergente Dropbox e la sua diretta concorrente, Box.

Il codice VMware viola la licenza GPL

Christoph Hellwig, uno dei principali sviluppatori del kernel Linux, ha denunciato VMware: con il supporto di Software Freedom Conservancy, accusa l'azienda di violazione della licenza GPLv2. GPLv2, nonostante l'avvento di GPLv3, è ancora probabilmente lo strumento legale più utilizzato nell'ambito del software FOSS ed ha l'obiettivo di garantire che il codice possa essere liberamente studiato, utilizzato, condiviso e modificato. Hellwig ha rilasciato sotto questa licenza il codice Linux da lui sviluppato, permettendo in questo modo la libera modifica, distribuzione ed utilizzo da parte di chiunque, sempre nel rispetto di alcune condizioni. Secondo Hellwig, nel dettaglio, VMware avrebbe mancato di fornire il codice sorgente del suo Hypervisor ESXi, come prescritto dalla licenza GPLv2, ed avrebbe mischiato il codice Linux tutelato da tale licenza con codice proprietario legato al proprio vmkernel, di fatto nascondendolo: oggetto della contesa sarebbe ancora una volta BusyBox, la suite di tool a linea di comando già oggetto di diverse cause legate al rispetto della licenza GPL.

L'avanzata di Open Compute Project

Il progetto Open Compute (OPC) promosso da Facebook continua a fare proseliti, suscitando l'interesse dei grandi produttori così come delle aziende hi-tech abituate a gestire grandi infrastrutture di dati online. Per tutti c'è la promessa di fare business e contemporaneamente di risparmiare sensibilmente sui costi di gestione. La conferma della crescente popolarità di OPC arriva in occasione dell'ultimo Open Compute Project Summit di San Jose, dove tra le altre cose sono stati annunciati i nomi delle aziende di rilievo che sono entrate a far parte dell'iniziativa. C'è Apple, con i suoi data center e servizi cloud, Cisco ma soprattutto c'è Hewlett-Packard con la sua forza produttiva e distributiva in tutto il mondo.

Google lancia Android for Work: l'os mobile alla conquista degli uffici

Google punta a entrare nel settore business rendendo gli smartphone con sistema operativo Android, più adatti al mondo del lavoro. La compagnia ha annunciato il programma 'Android for Work', che migliora la sicurezza e la gestione dei telefonini in ambito aziendale. Le applicazioni lavorative saranno divise da quelle personali, dando agli utenti la certezza che il datore di lavoro gestirà unicamente i dati legati alle app di lavoro e non cancellerà o neppure vedrà i loro contenuti personali. Sugli smartphone che montano l'ultima versione del sistema operativo, Android 5.0 Lollipop, i profili personali saranno più sicuri. Per gli altri device c'è invece la app Android for Work, che garantisce un servizio mail sicuro, calendario, contatti, documenti, navigazione internet e accesso ad app professionali approvate. Le novità sono frutto di partnership con poco meno di una trentina di società tra fornitori di servizi di gestione, sviluppatori di app e costruttori. Si va da BlackBerry ad Adobe, da Cisco a Samsung, da Lg a Sony.

YouTube si dà al virtuale con i video a 360 gradi

Youtube mette un piede nel campo della realtà virtuale, aggiungendo tra i suoi servizi i supporto per i video a 360 gradi. In questo modo renderà possibile la visione dei file anche attraverso i dispositivi per la realtà aumentata, come i device Oculus che recentemente sono stati acquistati da Facebook, o i visori Samsung Gear Vr. L'azienda aveva annunciato per la prima volta l'intenzione di lanciarsi nella realtà virtuale a gennaio: da allora il sito ha messo a disposizione dei propri utenti una piccola "libreria" di filmati visibili in questa modalità, che per il momento può essere utilizzata esclusivamente da dispositivi con sistema operativo Android, mentre non è ancora disponibile la versione compatibile con Apple.

Chromebook Pixel, aggiornamento di lusso

A tre anni dal debutto della prima versione, Google ha ora presentato una revisione del suo thin client extralusso noto come Chromebook Pixel. Come tutti i Chromebook ha bisogno di una connessione a Internet permanente per servire a qualcosa, diversamente dalle altre offerte ha un costo che va ben oltre la categoria di "gadget economico". Al prezzo base di 999 dollari, il nuovo Chromebook Pixel offre uno schermo da multi-touch 12" con risoluzione di 2560x1700 pixel e rapporto prospettico di 3:2, processore Core i5 (o i7 a scelta), 8 Gigabyte di RAM, 32GB di storage a stato solido, una batteria che dura 12 ore, due porte USB 3.0 e due USB Tipo C. Google continua a vendere Chromebook Pixel come una piattaforma dedicata agli sviluppatori, evidentemente interessati a lavorare solo con gli IDE online con tutte le limitazioni che la cosa comporta. Certamente non si tratta di un'offerta al pari degli altri Chromebook economici, un mercato completamente diverso rispetto al Pixel. Non a caso in rete si moltiplicano i paragoni con sistemi più flessibili, ma che si collocano nella stessa fascia di prezzo, come con il nuovo MacBook di Apple.

Opera San Giuseppe

L'associazione Opera San Giuseppe di Morbio Inferiore, guidata da Don Silvano Gobbo, si prodiga in aiuti umanitari nei confronti dei paesi in via di sviluppo e delle popolazioni colpite da fame, malattie, guerre, disastri e calamità naturali. VoipTel ha sponsorizzato questa fondazione per il progetto di sostegno alla popolazione del Congo con la costruzione di un acquedotto e di un centro dialisi. Chi volesse unirsi o avere più informazioni in merito, può visitare il sito www.operasangiuseppe.org, dove sono indicate anche le coordinate bancarie per sostenere i diversi progetti.

Altre informazioni

If VoIP Leader Skype Were a Carrier, it Would be Largest 'Carrier' in World
521MM Users (+41% Y/Y) & 12% of Cross-Border Calling Minutes (34% Video-Enabled)

Rank*	Company	Type	Region	Subscribers (MM)	Y/Y Growth	Blended ARPU (US\$)	Y/Y Growth	Market Cap (\$B)
1	China Mobile	Wireless	China	493	19%	\$11	-10%	\$192
2	Vodafone	Wireless	Europe	303	23	37	3	123
3	Telefonica Moviles / O2	Wireless	Europe / LatAm	206	9	41	-9	137
4	China Telecom	Wireline	China	194	-9	11	4	38
5	America Movil	Wireless	LatAm	194	13	13	4	80
6	Telenor	Wireless	Europe / Asia	172	8	20	-3	24
7	T-Mobile	Wireless	Europe / USA	150	6	37	-3	64
8	China Unicom	Wireless	China	145	10	6	-4	32
9	Orange	Wireless	Europe	129	9	50	0	69
10	Bharti Airtel	Wireless	India	111	43	5	-22	25
11	China Unicom ⁽¹⁾	Wireline	China	108	10	9	-18	32
12	MTN Group	Wireless	Africa	108	34	15	-2	28
13	Mobile TeleSystems	Wireless	Europe	101	2	8	-28	20
14	Orascom	Wireless	Africa / Asia	89	12	6	-11	24
15	Verizon Wireless	Wireless	USA	86	6	51	-2	86
16	AT&T Mobility	Wireless	USA	82	9	51	1	155
17	Telkom Indonesia	Wireless	Asia	80	32	3	-13	19
18	Telecom Italia Mobile	Wireless	Europe / LatAm	72	2	37	2	30
19	VimpelCom	Wireless	Russia	61	20	13	7	6
20	NTT docomo	Wireless	Japan	55	2	61	-8	64
21	AT&T ⁽²⁾	Wireline	USA	54	-3	80	-1	155
22	Deutsche Telekom	Wireline	Europe	54	-2	62	0	64
23	BSNL ⁽³⁾	Wireless	India	52	44	3	-35	—
24	Turkcell	Wireless	Europe	49	-4	13	-24	15
25	China Telecom	Wireless	China	47	—	8	—	38
Total				3,195	10%	\$23	2%	\$1,520

Skype ⁽⁵⁾
521MM
Registered
Users
(+41% Y/Y)

* Ranking is based on subscribers. Subscribers / ARPU data as of latest quarter (CQ3:09 or CH1:09 for some carriers who report on semi-annual basis). Market Cap as of 11/17/09. Total market value excluding duplicates = \$1,231MM; (1) China Netcom merged with China Unicom in 10/08; (2) AT&T / Verizon / DT's wireline ARPU is revenue per RGU (revenue generating unit) and include business lines; (3) BSNL is owned by the Indian government. (5) Subscriber figure for Skype is registered user amount as of CQ3:09, cross-border calling minutes as of C2009, per Telegeography. Source: Company Reports, Telegeography, Morgan Stanley Research.

Morgan Stanley

Se si desidera non ricevere più questo notiziario, fare clic [qui](#)

VoipTel International SA Via San Salvatore 13 6900 Paradiso Switzerland
Tel +41 (0)91 9116601 Fax +41 (0)91 9116609 - <http://www.swissvoiptel.ch>